

L'AMICIZIA...NON È UN OPTIONAL!



Vivere l'amicizia significa smantellare l'egoismo che da sempre si annida dentro noi.

Osservando la natura, vediamo che ci sono animali gregari, i quali hanno come peculiarità il vivere in gruppo. Per esempio, le laboriose api nei loro alveari e le tranquille pecorelle formano piccole "società" semplici e armoniose. Gli uomini, però, trasferiscono alle proprie relazioni sociali le qualità e i difetti inerenti alla loro complessa natura. Purtroppo, abbiamo dentro di noi varie tendenze cattive. Una di queste, oltremodo dura, è il fatto che l'uomo sia per natura egoista, vale a dire, portato a cercare in primo luogo il proprio interesse; in un grado maggiore a preoccuparsi soltanto del suo interesse; e nei casi estremi, a vedere in qualunque altro interesse un nemico potenziale...

L'amicizia supera la barriera dell'egoismo

Stabilita così questa barriera dell'egoismo tra gli uomini, con molta ragione riconosciamo il merito e il valore di chi si sforza di oltrepassarla. Prendiamo, per esempio, due uomini che si vedono con frequenza e cominciano a salutarsi. A partire da questo momento, uno comincerà a riferirsi all'altro come ad un "conoscente". Ormai non sono più degli estranei. Se uno comincia a partecipare con assiduità a qualche attività dell'altro, o di lavoro, o di divertimento, diventa un "compagno" o "collega". Prima che arrivi ad essere di fatto un "amico", avrà bisogno di salire molti gradini nel duro

compito di scalare e superare il suddetto muro dell'egoismo. Quanti saranno disposti a farlo?

Alcuni precetti della buona amicizia

Perché due persone possano considerarsi "amiche" ci sono alcune condizioni da osservare. Molte volte è necessario rinunciare alla propria volontà. - Usciamo. - Preferisco rimanere. - Va bene...resterò qui con te. Se uno non è disposto a fare questo, non è un amico. Vogliamo parlare? È necessario saper tacere, saper ascoltare, prestare attenzione ad un tema poco interessante. È necessario presentare le cose che piacciono senza far violenza all'interesse dell'altro né monopolizzare la conversazione. Saper giungere all'ora esatta ed andarsene al momento opportuno.

Essere sempre presenti, ma restare assenti quando questo è necessario. Presentarci come utili e solleciti, ma non insinuarsi come indispensabili. Essere capaci di attirare l'attenzione e lasciarla libera senza problemi. L'altro ha difetti? Bisogna saperli sopportare, se è necessario, indicarli con tatto, stendendo nel contempo la mano in aiuto per correggerli. Soprattutto, avere sempre presente che anche noi siamo portatori di pecche che devono essere emendate.

Il fondamento naturale dell'amicizia: la reciprocità

Ci saranno sicuramente divergenze, forse anche dispute. Una vera amicizia possiede umiltà per chiedere e dare perdono, ha in sé la forza per curare le ferite e deve, dopo una scossa, diventare più forte di prima. Il suo fondamento naturale è la reciprocità. Chi spera di ricevere, deve essere disposto a dare. Senza questo, non è abbastanza sincero. Esiste, poi, un grado superiore di amicizia che denota nobiltà d'animo, vale a dire quando in una relazione si è più disposti a dare che a ricevere.

L'amore del prossimo, l'essenza dell'amicizia Cristiana



Fin qui, abbiamo considerato l'amicizia sotto l'aspetto meramente naturale. Anche così però, leggendo questi punti presi a casaccio, si capisce subito come sia raro e, pertanto, prezioso incontrare persone che rientrino in questi requisiti.

Ancora un passo dunque, deve essere fatto, in questa ripida strada delle relazioni umane, e sarà compiuto dal Cristianesimo.

All'amicizia naturale, già tanto difficile da essere praticata, Nostro Signore Gesù Cristo aggiunge altre esigenze, chiamando gli uomini alla maggiore perfezione.

Innanzitutto, ci chiede di amare gli altri come noi stessi; poi di amare persino chi ci maltratta e, infine, colloca Se stesso - Uomo-Dio - come modello dell'amore cui tutti gli uomini devono avere tra loro: "Amatevi gli uni gli altri, come Io vi ho amato" (Gv 15, 12).

Non si può concepire un modello d'amicizia più alto e perfetto di questo al quale ci invita il Salvatore.

Come non citare i sottoscritti versi della Parola di Dio.....

Proverbi 17:17: "L'amico ama in ogni tempo; è nato per essere un fratello nella sventura".

Proverbi 27:9-10: "L'olio e il profumo rallegnano il cuore; così fa la dolcezza di un amico con i suoi consigli cordiali. Non abbandonare il tuo amico né l'amico di tuo padre e non andare in casa del tuo fratello nel giorno della tua sventura; una persona a te vicina vale più d'un fratello lontano".

E pensare quanto Dio stesso ci inviti a considerare l'amicizia cristiana un valore da non sottovalutare.

Egli sembra essere al di là della limitata portata della nostra povera natura. È proprio vero! Tanta generosità e abnegazione sono possibili soltanto con un aiuto celeste: la grazia, questo dono offerto da Dio per elevare l'uomo fino alla sua divina statura.

L'amicizia cristiana è, dunque, un dono soprannaturale, un dolce e soave frutto dell'amore al prossimo, sublime ideale indicato dal Salvatore nel Vangelo.

Il Divino Amico

Un vero amico è un dono prezioso, conquistato in un'ardua battaglia contro l'egoismo umano, nemico sempre latente nei nostri cuori.

Lo scorrere degli anni ci permette di separare adeguatamente le vere amicizie da quelle che sono false e interessate.

E l'amicizia cristiana? Senza dubbio, possiamo riconoscere in essa uno dei doni più dolci e soavi offerti dall'infinita bontà di Nostro Signore Gesù Cristo alla povera umanità. Ma quest'amicizia sarà autentica solo se avrà in un solido amore verso Dio, la principale ragione della sua esistenza. Allora sì, sarà un poderoso sostegno e lenitivo nelle amarezze di questa vita e continuerà per l'eternità, dove godremo della suprema amicizia di Colui che, oltre ad essere Padre, è il Divino Amico di tutti gli uomini.

No dimentichiamo, cosa è scritto nell'evangelo di Luca: "È venuto il Figlio dell'uomo che mangia e beve, e voi dite: "Ecco un mangione e un beone, amico dei pubblicani e dei peccatori!"

Gesù, classificato dai Farisei, amico dei pubblicani, invece, di considerare che Egli si è fatto uomo e amico dell'umanità per liberarla dal peccato. L'amicizia che il Signor Gesù ci ha offerto è per liberarci dalla morte spirituale certa.....se non è questa amicizia!!!

Alla fine per amore di questa amicizia stretta con l'uomo bisognoso, ha scelto di adempiere ad un gesto che esprime il massimo dell'amicizia, così come l'apostolo Paolo scrive nella lettera ai Romani: "Infatti, mentre noi eravamo ancora senza forza, Cristo, a suo tempo, è morto per gli empi. Difficilmente uno morirebbe per un giusto; ma forse per una persona buona qualcuno avrebbe il coraggio di morire; Dio invece mostra la grandezza del proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi".

Gesù è il nostro vero amico, l'unico vero amico, ed il nostro prossimo aspetta con pazienza che i Suoi figli dimostrino praticamente e personalmente questa amicizia nei loro confronti.

Giovanbattista Bondesan

Che cosa ti aspetti da un buon amico?



Che cosa cerchi in un buon amico? Qualcuno con cui puoi condividere i tuoi interessi personali e le ore di svago? Qualcuno con cui è divertente stare o che abbia un grande senso di umore? Qualcuno che sia disponibile quando tu ne hai bisogno? O qualcuno che sempre trova una maniera di sollevare il tuo spirito?

Ma la maggior parte di queste caratteristiche si potrebbero facilmente trovare nel cagnolino di casa, o anche in un gatto. Non ti pare che la vera amicizia debba incorporare qualcosa di più di un comportamento superficiale o di una personalità attraente?

Mi sento fortunato per avere conosciuto un buon numero di veri e devoti amici lungo tutti questi anni, anche se mai abbia tracciato un rigido modello di "requisiti" per una amicizia. Se tu dovessi descrivere un buon amico, quali criteri useresti? Ancora una volta, una

grande fonte di consulta é l'antico Libro dei Proverbi, della Bibbia. Vedi se le qualità presentate qua sotto sono quelle che tu vorresti trovare in un buon amico.

Il buon amico rimane fedele durante i tempi difficili. É facile incontrare persone che vogliono rimanere con noi quando tutto va bene e che possano anche beneficiarsi in qualche modo, della nostra prosperità. Ma, che cosa succede quando la tragedia ci colpisce o quando affrontiamo difficoltà che non se ne vanno rapidamente? *"L'amico ama in ogni tempo, é un fratello nelle avversità" (Proverbi 17:17).*

Il buon amico sta sempre vicino. Esiste qualcosa di speciale e inconfondibile nel vero amico. Possiamo accumulare conoscimenti, persone che apprezzano le stesse cose che noi apprezziamo ma a quali di queste persone possiamo confidare le nostre vite o i nostri più intimi segreti? *" Chi ha molti amici può esserne sopraffatto, ma c'è un amico che è più affezionato di un fratello." (Proverbi 18:24).*

Il buon amico dimostra autocontrollo. Tutti noi siamo influenzati dalle compagnie che scegliamo. Se vogliamo raggiungere gli elevati traguardi che abbiamo stabilito per noi, sarebbe di grande aiuto possedere amici che possano essere modello di disciplina e di carattere interiore *" Non fare amicizia con l'uomo collerico, non andare con l'uomo violento, perché tu non impari le sue vie ed esponga te stesso a un'insidia" (Proverbi 22:24-25). "Non essere di quelli che sono bevitori di vino, che sono ghiotti mangiatori di carne; perché l'ubriacone e il goloso impoveriranno e i dormiglioni andranno vestiti di cenci" (Proverbi 23:20-21).*

Il buon amico si mantiene lontano dal male. Tutte le mattine ci svegliamo in un mondo che ci incita a coinvolgerci in azioni non lecite, in comportamenti abusivi e in altre forme di attività immorali. I buoni amici esercitano un impatto positivo su di noi attraverso la loro condotta e noi dobbiamo avere lo stesso effetto su di loro. *"Non avere invidia dei malvagi e non desiderare di stare con loro, perché il loro cuore medita rapine e le loro labbra soltanto parlano di violenza" (Proverbi 24:1,2).*

Il buon amico ci offre consigli saggi. Tutti noi, a volte, ci rivolgiamo a qualcuno in cerca di saggezza, per prendere meglio certe decisioni. Non é necessario avere una relazione profonda e personale con qualcuno, per cercare buoni consigli. Però un amico attento e di fiducia, ci può suggerire migliore discernimento in situazioni che ci lasciano perplessi. *"L'olio e il profumo rallegrano il cuore, così fa la dolcezza di un amico con i suoi consigli cordiali." (Proverbi 27.9) .*

Un buon amico fa di te una persona migliore. C'è qualcosa in un buon amico che richiama ciò che di migliore esiste in noi. Lui ci sfida, ci motiva e ci ispira. Ci anima quando siamo abbattuti e ci aiuta a svilupparci professionalmente e personalmente: *"Il ferro affila il ferro, così l'uomo affila il volto del suo compagno" (Proverbi 27:17).*